

giungendo in Francia molta popolarità. Marais non difetta di qualità coloristiche. A differenza di Lulli, egli dà alle parti strumentali una certa indipendenza da quelle vocali, arricchendo la scheletrica trama delle partiture lulliste di qualche effetto più vario, e valendosi opportunamente del contrabbasso, introdotto dal 1700 nell'orchestra francese da Montéclair, e del tamburo, usato nella tempesta di *Alcyone*, che rimase per lungo tempo celebre.

Michel de la Barre, abile flautista, seguì le tracce dei precedenti in un balletto e in una commedia-balletto ⁽¹⁾, entrambi su trama di Houdard de la Motte, al quale deve una buona sceneggiatura.

Dalla collaborazione dello stesso librettista trasse partito un altro operista che orientò la produzione lirica francese verso l'opera di mezzo carattere: André Campra, nato ad Aix in Provenza, dove fu battezzato il 4 dicembre 1660, morto a Versailles il 29 giugno 1744, dopo una carriera brillante e laboriosissima. Fece i suoi primi studi nella cantoria della chiesa di S. Sauveur ad Aix, sotto la guida di Guillaume Poitevin. Campra fu dapprima maestro di cappella ad Arles, poi a Toulouse, dove dimorò dal 1683 al 94. Chiamato a Parigi, fu accolto quale maestro di cappella nella chiesa di Notre-Dame in sostituzione di Jean Mignon (1694). Sentendosi attratto verso il teatro, Campra, che nel frattempo aveva conosciuto Houdard de la Motte, diede con la collaborazione di questo librettista un'opera-balletto: *Europe Galante* (1697), che ottenne un successo trionfale. Campra che, per non esporsi al rischio di quella prima prova, s'era occultato sotto il nome d'un suo fratello, non si tenne ancora abbastanza sicuro e preferì serbarsi incognito anche per il *Carnaval de Venise*, rappresentato due anni più tardi con esito non meno felice. Ma questa volta l'autore fu scoperto, e s'indusse a lasciare il suo ufficio a Notre-Dame per votarsi interamente al teatro. Nominato maestro della cappella reale nel 1722, e incaricato dal principe Conti della direzione della sua musica privata, divenne altresì maestro dei paggi del Re, ed ebbe André Philidor tra i suoi allievi. Oltre i motetti e le cantate, Campra scrisse numerose tragedie liriche,

⁽¹⁾ *Le Triomphe des Arts* (10 maggio 1700); *La Vénitienne* (26 maggio 1705).